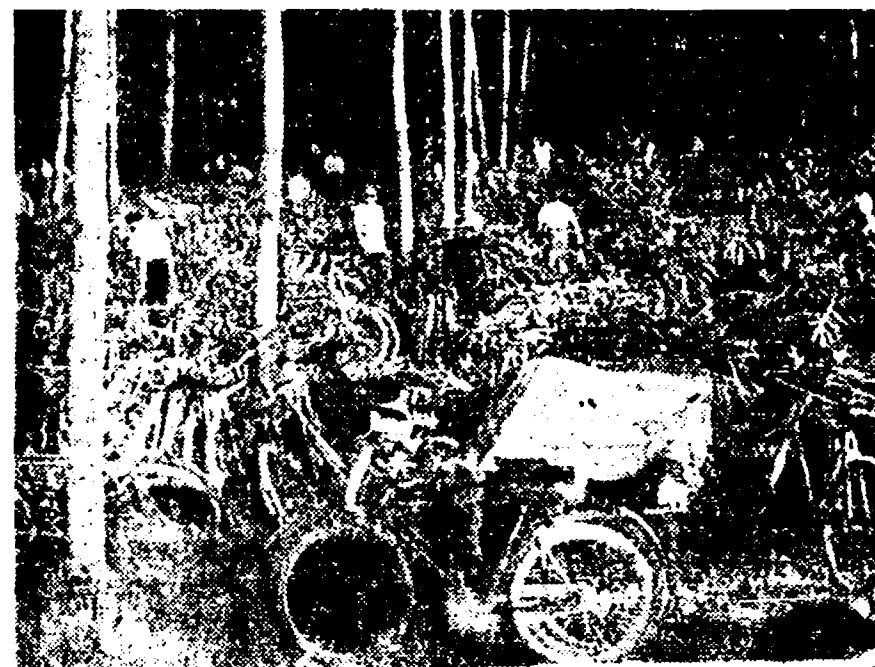


IL "MESE DELLA STAMPA COMUNISTA",

DAL 1946 AD OGGI



ROMA, 1946 - Si inaugura alle Terme di Caracalla il «Mese della Stampa Comunista». Il compagno Togliatti indica la strada da seguire per vincere la grande battaglia in difesa della libertà di stampa.



FORINO, 1947 - Un parcheggio di biciclette in un giardino pubblico. Le feste de «L'Unità» richiamano migliaia di lavoratori, della città e delle campagne. La parola d'ordine è: tutti uniti per il giornale del popolo!



MILANO, 1947 - La grande festa campidoglio organizzata in occasione del «Mese della Stampa Comunista» vede centinaia di migliaia di lavoratori milanesi accomunati in un memorabile raduno.

PAGINE EROICHE DE «L'UNITA'»,

QUANDO UNA COPIA si leggeva in quindici

Negli anni più duri della reazione fascista non vi era iscritto al Partito che non cercasse di avere e di leggere «L'Unità», che non cercasse di farla leggere ai simpatizzanti. Un solo esemplare del giornale passava di mano in mano e veniva letto in media da non meno di 15-20 persone. Gli iscritti al Partito, non appena in possesso di «L'Unità», la leggevano, la studiavano e ne assicuravano la diffusione nelle fabbriche, nelle campagne, nelle caserme. Qualche volta riuscivano persino a recapitarla ai compagni che si trovavano in carcere e al confino.

Nei primi mesi del '43, da Taranto, attraverso l'Adriatico, alcuni esemplari di «L'Unità» raggiunsero le formazioni partigiane in Jugoslavia. Ed è il giornale del popolo proprio dovuto ad una tale capillare diffusione, assicurata attraverso innumerevoli pericoli e sacrifici da iscritti e simpatizzanti, che «L'Unità» riuscì ad assolvere alla sua funzione decisiva nel lavoro di preparazione e organizzazione dei vasti movimenti di massa contro il fascismo.

Anche da parte dei redattori, tipografi e collaboratori si cercava di migliorare continuamente «L'Unità», e di assicurare la tempestività della pubblicazione delle notizie e corrispondenze; curando la continuità della sua uscita e della diffusione. Ogni numero pubblicato negli anni della dittatura fascista ha una propria ed eroica storia, fatta di difficoltà di sacrifici, di arresti, di torture, di pianti e di gioie.

«L'Unità» del 7 novembre '42, è uno dei numeri del giornale che più mise a dura prova la redazione, il tipografo e i collaboratori. Il piano per quel numero, concordato verso il 20 ottobre '42, prevedeva che la terza e la quarta pagina fossero dedicate al 25° Anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, la prima pagina alla critica del ventennale fascista e alla lotta contro la guerra mussoliniana, la seconda pagina invece ad un largo resoconto del discorso che Stalin avrebbe pronunciato nella gloriosa occasione. Si era previsto inoltre che il giornale dovesse essere pronto nella mattinata del 7 novembre per essere diffuso nella stessa giornata. Le difficoltà per realizzare un

tale piano non erano poche. Bisognava che nella notte del 6-7 novembre la terza, la quarta e la prima pagina fossero già stampate, e che la seconda fosse già pronta per l'impressione del discorso che quella sera stava il compagno Stalin doveva pronunciare.

Il 21 ottobre si dava inizio alla composizione della terza pagina, ma il giorno dopo, Milano, dove era situata la tipografia clandestina, subiva un primo bombardamento.

Al quartiere degli «spionisti» che ospitava «L'Unità» veniva colpito e reso inabitabile. Oramai il tempo stringeva, e trovare un altro locale per la tipografia, raccogliere portar via pulire e riordinare i caratteri tipografici e le macchine, senza ritardare l'attenzione della polizia, riprendere e terminare il lavoro, era una difficoltà nuova, che comprometteva seriamente l'uscita del giornale se non quanto era stato stabilito.

Mentre la popolazione terrorizzata dai bombardamenti e dai continui allarmi, correva nei rifugi, quelli de «L'Unità» attraverso pericoli e sacrifici inauditi trasportarono in un nuovo locale la tipografia, ripresero il lavoro e nella notte del 6-7 novembre, quando da Torino e da Milano arrivarono gli stenogrammi del discorso di Stalin, stamparono anche la seconda pagina. Nello stesso giorno, attraverso la solidarietà e intensa opera dei compagni «L'Unità» poteva così giungere ed essere distribuita nelle fabbriche di Milano, di Torino e di Trieste.

Dopo la liberazione, la stampa del nostro Partito ha certamente fatto dei grandissimi passi in avanti. Essa ha migliorato decisamente i suoi servizi, la sua presentazione, la sua diffusione, ecc. Tuttavia, tenendo conto della situazione e delle possibilità attuali, si deve consentire che molto ancora può essere fatto attraverso l'opera di ogni singolo compagno. Sia di incoraggiamento e di stimolo per ognuno il ricordo dell'intramontabile devozione che animò i lettori, tipografi e redattori nella battaglia clandestina de «L'Unità», e la lotta che la nostra stampa combatte oggi contro i propagatori di menzogna e di odio sarà vinta!

UMBERTO MASSOLA

UN CONCORSO PER UN INNO BANDITO DA «VIE NUOVE».

La rivista «Vie Nuove» ha bandito un Concorso per parole e musica di un inno democratico che si ricolleghi alla storia e alle tradizioni del movimento operaio italiano.

Per la composizione delle parole e della musica dell'inno è consentita la collaborazione tra due artisti (musicista e poeta). La commissione esaminatrice è così composta: Luigi Longo, direttore di «Vie Nuove». Presidente: Giuseppe Di Vittorio; Goffredo Petrassi; Fedele D'Amico; Giacomo De Benedetti; Alfonso Gallo; Maria Madalena Rossi; Enrico Berlinguer; Raffaele Chiari (operaio).

All'autore o agli autori dell'inno che sarà giudicato il migliore scio destinato come premio lire 50.000. Il premio non potrà in ogni caso essere diviso fra due o più concorrenti.

Il termine della presentazione scade il 31 ottobre 1948.

LEGGETE L'Unità IL GRANDE GIORNALE DEL POPOLO ITALIANO ROMA · MILANO · TORINO · GENOVA



Il programma della manifestazione oggi alla Basilica di Massenzio

Un grande concerto vocale e strumentale - Musiche di Verdi, Wagner, Puccini, Mascagni, Leoncavallo - L'apertura della sottoscrizione



Ecco il programma completo della manifestazione inaugurale del Mese della Stampa Comunista, che avrà luogo oggi alle 18.30 alla Basilica di Massenzio:

- 1) Discorso d'apertura del compagno Pietro Ingrao, Direttore del nostro giornale e membro del Comitato Centrale del P.C.I.
- 2) Premiazione delle Federazioni di Ravenna, Roma e Livorno vincitrici dei concorsi di emulazione per le sottoscrizioni e consegna delle bandiere de «L'Unità».
- 3) Presentazione della redazione de «L'Unità».
- 4) Apertura della sottoscrizione.
- 5) Concerto vocale e strumentale eseguito dall'Orchestra del Teatro dell'Opera, diretta dal Maestro Nino Stico, con il concorso del soprano Marilla Fusaro, del baritono Giuseppe Forgiare e dei tenori Alfredo Lattaro e Nino Dallacà.

Ecco il programma del concerto:

Parte Prima

Mancinelli: Cleopatra (Ouverture) orchestra;
 Puccini: Bohème (Che gelida manina) tenore;
 Puccini: Tosca (Vissi d'arte) soprano;
 Verdi: Rigoletto (Parì siamo) baritono;
 Verdi: Traviata (Preludio atto primo) orchestra.

Parte Seconda

Mascagni: Amico Fritz (Intermezzo) orchestra;
 Verdi: Otello (Credo) baritono;
 Giordano: Andrea Chenier (La mamma morta) soprano;
 Verdi: Rigoletto (La donna è mobile) tenore;
 Leoncavallo: Pagliacci (Vesti la giubba) tenore;
 Wagner: Tamhauser (Ouverture) orchestra.

...
 Alla Basilica di Massenzio si accenderà dietro presentazione del biglietto di invito, che può essere ritirato solo presso le Sezioni di Partito.

MESE DELLA STAMPA COMUNISTA CONCORSO DELLA TERZA PAGINA

- UN RACCONTO Premio L. 20.000
- UN'INCHIESTA Premio L. 10.000
- UN DISEGNO Premio L. 5.000
- UNA VIGNETTA Premio L. 5.000

NORME: 1) Il racconto non dovrà superare le 5 cartelle dattiloscritte a doppio spazio. 2) L'inchiesta (su una città dell'Italia centrale o meridionale, un quartiere, un ministero, una fabbrica, ecc.) non dovrà superare le tre puntate complessivamente, le 10 cartelle dattiloscritte a doppio spazio. 3) Il disegno dovrà essere realizzato in inchiostro. 4) La vignetta dovrà trattare un tema satirico-politico.

Tutto il materiale (in 4 copie il racconto e l'inchiesta) dovrà essere inviato entro la mezzanotte del 25 settembre 1948 alla Terza Pagina de «L'Unità» - Via IV Novembre, 149 - Roma.

SOSTENI IL GIORNALE IL POPOLO

IL GIORNALE DEL POPOLO

«L'UNITA'»

GIORNALE DI ANTONIO GRAMSCI DI PALMIRO TOLLIATTI

PER UNO DI LA PIRATA ITALIANA FOTOCOPIARE E LEGGERE

SOTTOSCRIVETE!

<p>AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI</p> <p>Certificato di Addebitamento</p> <p>Versamento di L. _____</p> <p>eseguito da _____</p> <p>residente in _____ Prov. di _____</p> <p>via _____</p> <p>sui c/c N. 1/29795 intestato a: Società Editrice «L'UNITA'» ROMA - Via IV Novembre, 149 - ROMA</p> <p>Addebitamento di L. _____</p> <p>Bollo lineare dell'ufficio accettante _____</p> <p>Bollo a data dell'ufficio accettante _____</p>	<p>AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI</p> <p>Bollettino per un versamento di L. _____</p> <p>Lire _____ in lettere</p> <p>eseguito da _____</p> <p>residente in _____ Prov. di _____</p> <p>via _____</p> <p>sui c/c N. 1/29795 intestato a: Società Editrice «L'UNITA'» ROMA - Via IV Novembre, 149 - ROMA</p> <p>Firma del versante _____</p> <p>Addebitamento di L. _____</p> <p>Bollo lineare dell'ufficio accettante _____</p> <p>Spazio riservato all'ufficio dei conti _____</p> <p>Tassa di L. _____</p> <p>Bollo a data dell'ufficio accettante _____</p> <p>Mod. ch. 8 bis</p>	<p>AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI</p> <p>Ricevuta di un versamento di L. _____</p> <p>Lire _____ in lettere</p> <p>eseguito da _____</p> <p>residente in _____ Prov. di _____</p> <p>via _____</p> <p>sui c/c N. 1/29795 intestato a: Soc. Editrice «L'UNITA'» Via IV Novembre, 149 - ROMA</p> <p>Addebitamento di L. _____</p> <p>Bollo lineare dell'ufficio accettante _____</p> <p>Tassa di L. _____</p> <p>Bollo a data dell'ufficio accettante _____</p>
--	--	---

(1) La data dev'essere quella del giorno in cui si effettua il versamento

Indicare a tergo la causale del versamento

Mod. ch. 8 bis

La presente ricevuta non è valida se non per il tipo di versamento specificato nel bollettino.

Richiedete questo modulo e riempitelo inviando la vostra offerta a «L'Unità», Via IV Novembre 149, Roma